



**COMUNE di LA LOGGIA**

**REGIONE PIEMONTE**

**CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**VARIANTE GENERALE al PRG Vigente  
con adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale  
PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO**

**3. TAVOLE di PROGETTO  
TAV. Seveso2 - Zone a vulnerabilità ambientale  
(scala 1:15.000)**

**URBANISTI INCARICATI:**

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Arch. Flavia BIANCHI    Arch. Claudio MALACRINO</b><br/>Studio Tecnico Associato<br/>SEDE LEGALE: Via Principi d'Acaja, 6<br/>10143 TORINO</p> | <p><b>SEDI OPERATIVE:</b><br/>Via Principi d'Acaja, 6 - 10143 TORINO<br/>Tel./fax 011.482826 - 482314<br/>Via Peyron, 12 - 10143 TORINO<br/>Tel. 011.0200078 - 0200079<br/><i>bianchi.malacrino@fastwebnet.it</i></p> |
|--|---|

**COLLABORATORI:**

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <p>Arch. Patrizia FRANCO</p> |  |
|------------------------------|--|

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Gianluca GIACHETTI**

**IL SINDACO**

**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA**

**Novembre 2020**

Zone per la verifica di compatibilità ambientale degli insediamenti industriali  
ex art 13 delle NdA della Variante “Seveso” al PTC (\*)

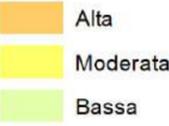
| “Zone ad altissima vulnerabilità ambientale”<br>ex Art. 13.1 delle NdA della Variante “Seveso”  |  |   |
|---|--|---|
| TIPOLOGIA   | FIGURA in cui è individuata la tipologia | LEGENDA   |
| 1. <b>AREE NATURALI PROTETTE</b> (nazionali, regionali, provinciali) istituite o in previsione;   | Fig. 1a                                  |  Area Protetta (Riserva Naturale del Molinello e Riserva Naturale Lanca di Santa Marta e Confluenza del Banna)<br> Area Contigua  |
| 2. <b>SITI NATURA 2000</b> ex Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;  | Fig. 1a                                  |  SIC e ZPS   |
| 3. <b>AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO</b> ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i. <b>art. 142, lettere b, d (montagne sopra i 1600 m) ed m (zone di interesse archeologico)</b> ;   | Fig. 1a                                  |  Aree di interesse paesaggistico ai sensi D. Lgs 42/2004 s.m.i. art. 142, lettera b - fascia di 300 m intorno ai laghi   |
| 4. <b>FASCE A E B</b> , zone RME, aree in dissesto idrogeologico a pericolosità molto elevata (Fa, Ee, Ca) ed elevata (Fq, Eb, Cp, Va) da PAI, o individuate dagli strumenti urbanistici locali qualora maggiormente cautelativi; | Fig. 1b                                  |  Limite fascia A del PAI<br> Limite fascia B e B di progetto del PAI<br><br><i>Dissesti areali da PRG vigente</i><br> Ee - Settore caratterizzato da dissesti torrentizi di tipo areale con pericolosità molto elevata<br> Eb - Settore caratterizzato da dissesti torrentizi di tipo areale con pericolosità elevata |
| 5. <b>FRANE</b> (progetto IFFI), movimenti gravitativi e <b>FASCE DI RISPETTO FLUVIALI AD ALTA PROBABILITÀ DI INONDAZIONE</b> , indicate dagli studi della Provincia anche in relazione ai loro futuri aggiornamenti;             | Non presente                             | -   |
| 6. <b>ABITATI DA TRASFERIRE</b> e consolidare classificati ai sensi della legge 9 luglio 1908 n. 445 e s.m.i.   | Non presente                             | -   |

(\*) Le zone sono riportate su cartografia di base BDTRE anno 2019. Sulla cartografia di base sono evidenziati corsi d’acqua, laghi e confine comunale di La Loggia

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| corsi d’acqua                 |  |
| laghi                         |  |
| confine comunale di La Loggia |  |

| “Zone a rilevante vulnerabilità ambientale”<br>ex Art. 13.2 delle NdA della Variante “Seveso”  |  |   |
|--|--|---|
| TIPOLOGIA  | FIGURA in cui è individuata la tipologia | LEGENDA   |
| 1. <b>AREE DI PARTICOLARE PREGIO STORICO, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E ARCHEOLOGICO</b> esistenti o in previsione, individuate dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione, comprese le aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 136 e/o 157 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., | Fig. 2a                                  |  Aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale – PTC2 (Tangenziale verde Sud – APProv022p)   |
| 2. <b>GEOSITI</b> ;  | Non presenti                             | -   |
| 3. <b>AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO</b> ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i., <b>art. 142, let. g (aree boscate)</b> ;  | Fig. 2a                                  |  Aree di interesse paesaggistico ai sensi D. Lgs 42/2004 s.m.i. art. 142 lettera g - Aree boscate  |
| 4. <b>AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO</b> ex l.r. 45/1989 e <b>aree boscate ex artt. 5.5 e 5.7 delle NdA del PTC</b> ;   | Non presenti                             | -   |
| 5. <b>AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO</b> ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i., <b>articolo 142, let. c (fascia di 150 m dai fiumi, torrenti e corsi d’acqua pubblici)</b>  | Fig. 2a                                  |  Aree di interesse paesaggistico ai sensi D. Lgs 42/2004 s.m.i. art. 142 lettera c - Fascia 150 m dai fiumi  |
| 6. <b>CORRIDOI DI CONNESSIONE ECOLOGICA</b> esistenti o in previsione individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;  | Fig. 2a                                  |  Corridoi di connessione ecologica PTC2  |
| 7. <b>ZONE DI PREGIO AGRO-NATURALISTICO (suoli di Ia e IIa Classe</b> di capacità d’uso, spazi agricoli periurbani) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;  | Fig. 2b                                  | Zone di pregio agronaturalistico:<br> Suolo I - Prima classe capacità d'uso<br> Suolo II - Seconda classe capacità d'uso  |
| 8. <b>SISTEMI DELL’AGRICOLTURA SPECIALIZZATA E/O VITALE</b> (vigneti specializzati, colture di prodotti tipici, frutteti, ecc...) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;  | Non presenti                             | -   |
| 9. <b>FASCIA C</b> ed aree in dissesto idrogeologico a pericolosità media o moderata (Fs, Em, Cn, Va) da PAI o individuate dagli strumenti urbanistici locali, qualora maggiormente cautelativi;   | Fig. 2b                                  |  Limite fascia C del PAI<br><br><i>Dissesti areali da PRG vigente</i><br> Em - Settore caratterizzato da dissesti torrentizi di tipo areale con pericolosità moderata |

**“Zone a rilevante vulnerabilità ambientale”**  
ex Art. 13.2 delle NdA della Variante “Seveso”

| TIPOLOGIA   | FIGURA in cui è individuata la tipologia | LEGENDA  |
|---|--|--|
| 10. FASCE DI RISPETTO FLUVIALI A MEDIA PROBABILITÀ DI INONDAZIONE, indicate da studi della Provincia;                       | Non presenti                             | -  |
| 11. ACQUIFERI SOTTERRANEI AD ALTA/ELEVATA VULNERABILITÀ;  | Fig. 2d                                  | <i>Indici e classi di vulnerabilità dell'acquifero</i><br>                |
| 12. ZONE DI RICARICA DELLE FALDE;   | Non presenti                             | -  |
| 13. TERRITORI CON SOGGIACENZA INFERIORE A 3 METRI DAL P.C.;   | Fig. 2c                                  |  Zone con punti di soggiacenza della falda compresa tra 0 e 5 m dal p.c.  |
| 14. ZONE CON SOGGIACENZA DELLA FALDA COMPRESA TRA 3 E 10 METRI dal p.c. e litologia prevalente di natura ghiaioso-sabbiosa. | Fig. 2c                                  |  Zone con punti di soggiacenza della falda compresa tra 5 e 10 m dal p.c. |



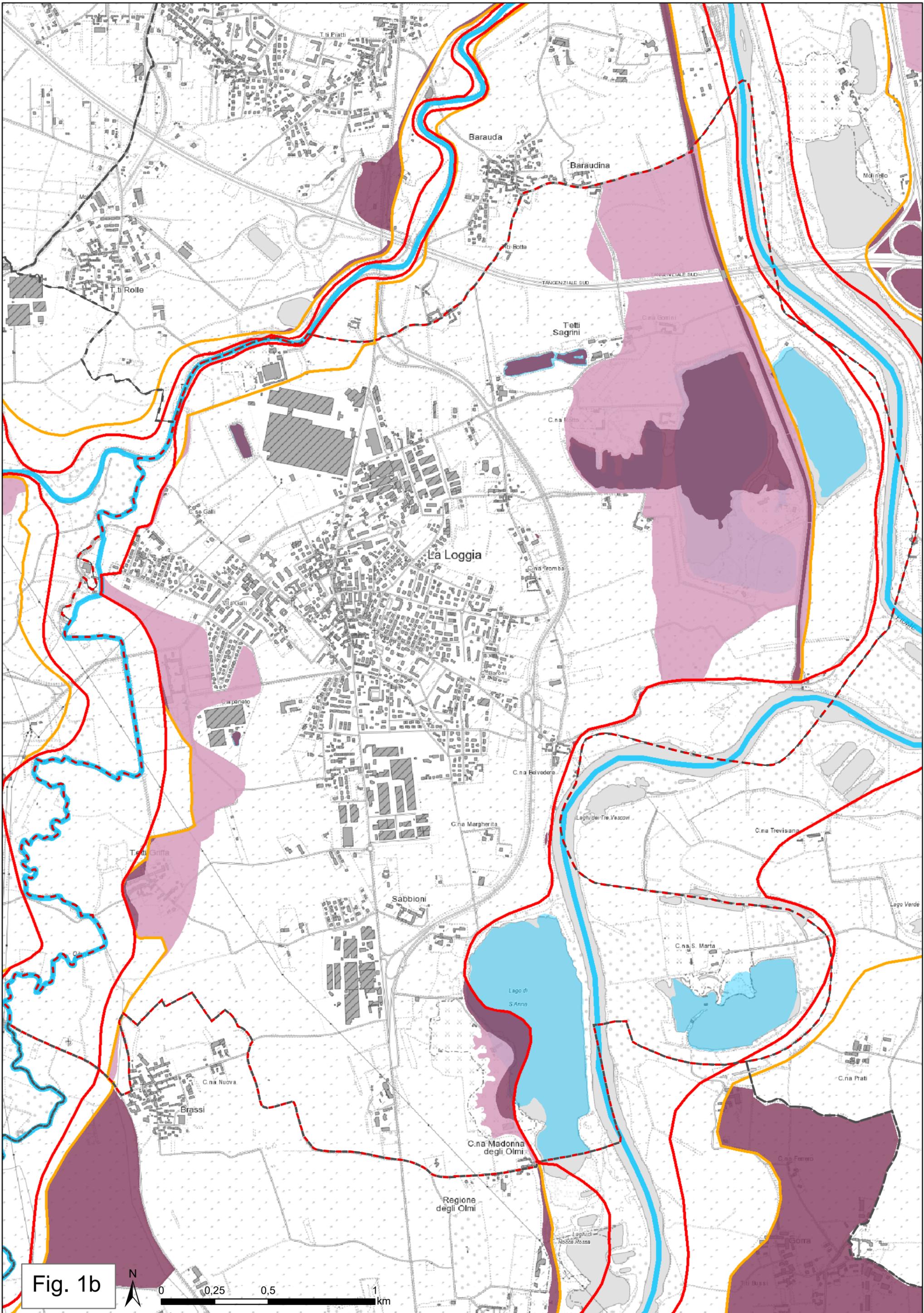
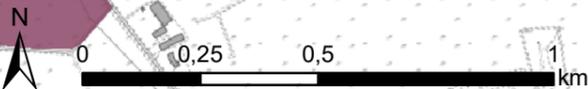


Fig. 1b



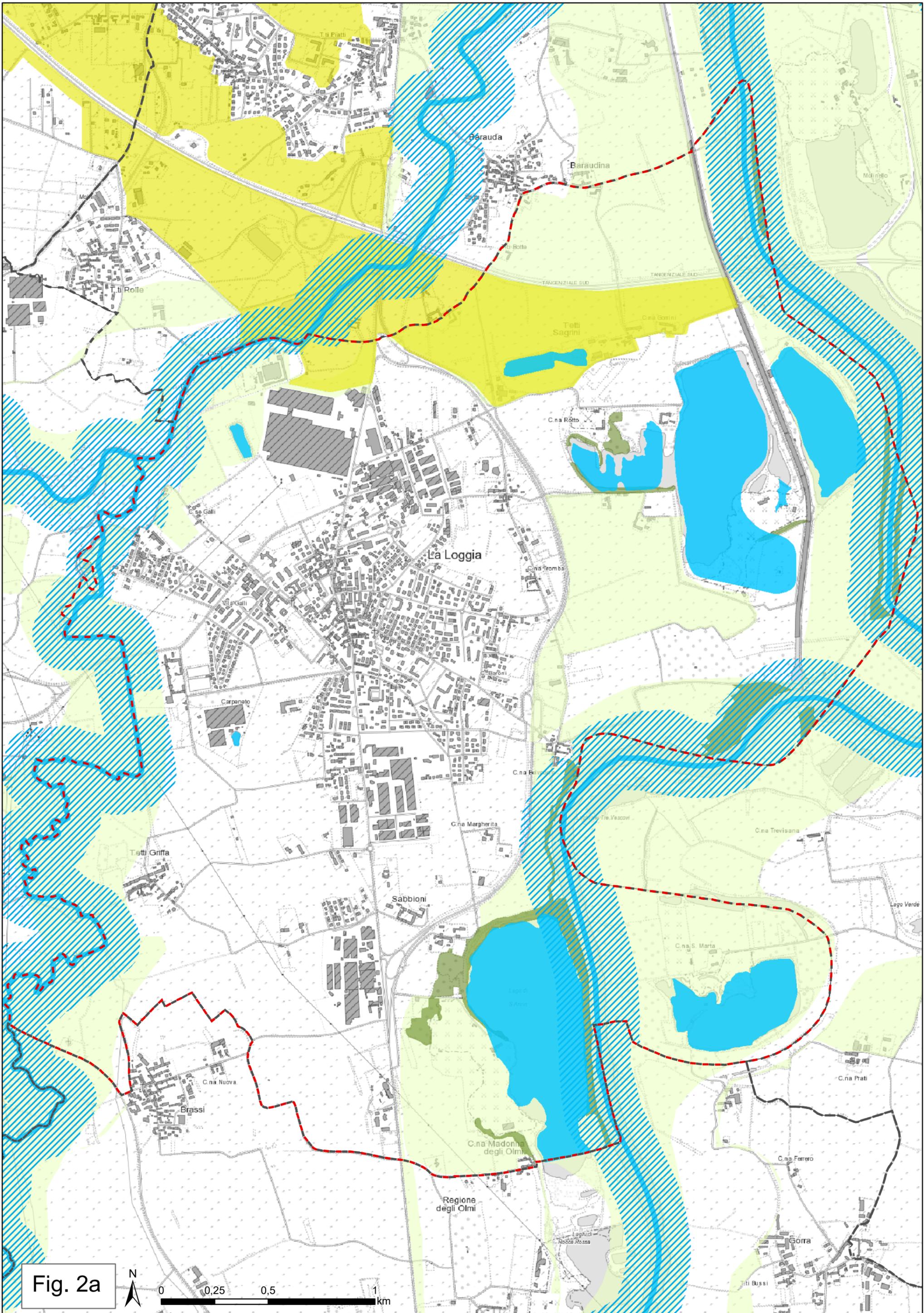
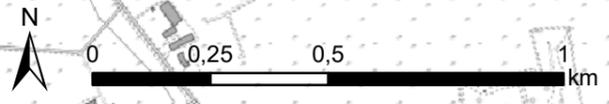


Fig. 2a





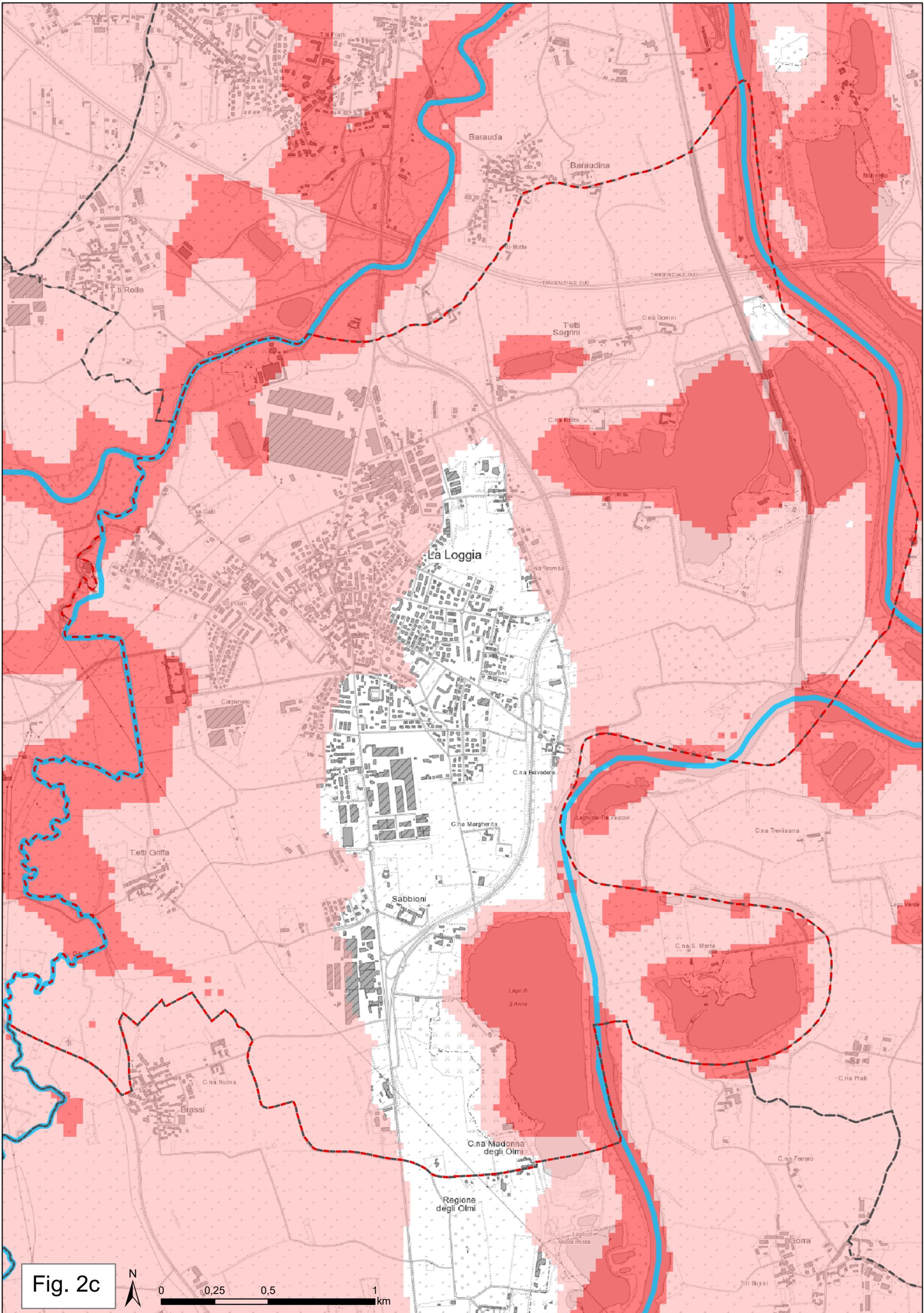
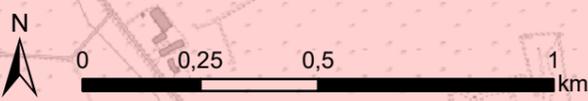


Fig. 2c



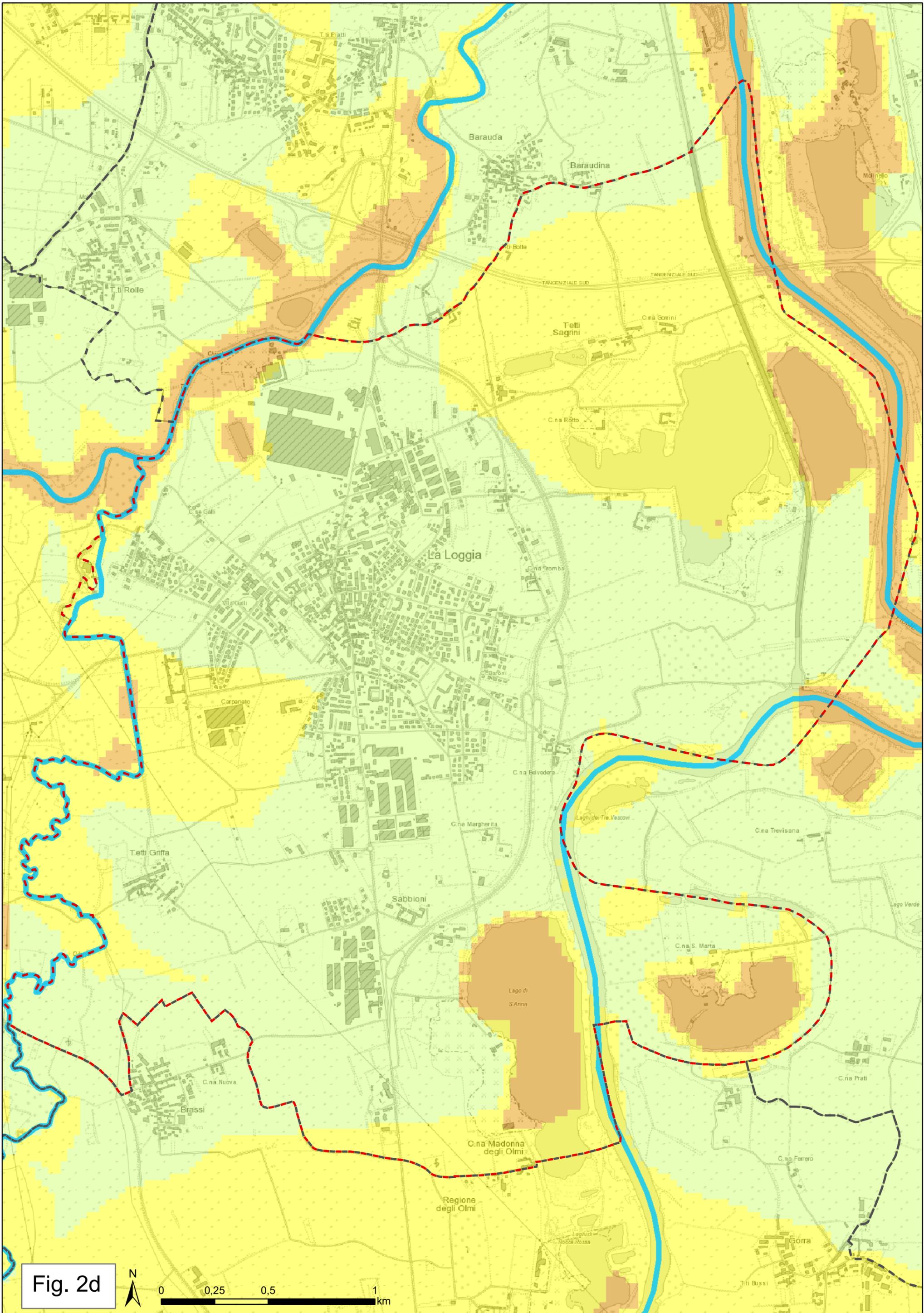


Fig. 2d

